

Spett.le ARPA CAMPANIA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO
via San Pasquale 36/B

e, p.c.:

Spett.le C.R.I.A.

- Centro Regionale Inquinamento Atmosferico-

via Santa Maria La Nova, 54

Al COMUNE di SOLOPACA

P.zza Municipio ,1

ARPA Campania Dip. Provinciale BN	COMUNE DI SOLOPACA (Provincia Benevento)
15 MAR 2010	18 MAR 2010
Prot. N. 000 9243/2010	Prot. N. 2234
	80100 Napoli
	89036 Solopaca (BN)

OGGETTO: RICHIESTA DI COLLOCAZIONE DI UNA **CENTRALINA FUB** PER IL MONITORAGGIO
IN CONTINUO DEL CEM.

Il sottoscritto, **Achille ABBAMONDI**, nato a Solopaca (BN) il 01.01.1968, ivi domiciliato in via Procusi nr. 59, tel. 0824.977713- cell. 331.3633631 , Consigliere Comunale di Solopaca, in relazione alle Stazioni Radio Base per telefonia mobile (nr. 3 celle GSM e nr. 3 celle UMTS) del gestore TIM già installati in C.so Stefano Cusani c/o prop. Matera Mauro nr.133;

-considerato che gli impianti di cui sopra, per la loro particolare ubicazione, insistono ed irradiano i relativi campi elettro-magnetici, nell'arco di un centinaio di metri in linea d'aria, non solo sulle adiacenti private abitazioni, ma anche e soprattutto sulle due principali e frequentatissime Piazze del nostro centro, nonché su edifici di Pubblico interesse quali: il Municipio, il M.E.G., una Casa di cura o Struttura assimilata, la Biblioteca Comunale, il Centro Multimediale con annesso C.A.P.S.D.A., ma soprattutto la Scuola Materna di via Variante con l'annesso ed adiacente Parco Giochi per bambini;

-considerato che per il medesimo sito il 03 febbraio 2009 è già stata formalizzata una richiesta di implementazione di ulteriori Stazioni Radio Base (almeno nr.3 ponti UMTS) per il gestore VODAFONE; (All.to nr. 1)

-preso atto che a seguito di **Interrogazione Comunale** datata **27/05/2008** a firma dello scrivente, trattata nella seduta del Consiglio Comunale del 28/12/2010, inerente la richiesta di **MONITORAGGIO COSTANTE E CONTINUO** per il controllo H24 dei limiti di CEM, il Sindaco pro tempore, non ha ritenuto di dover avallare la predetta richiesta che intendeva impegnare l'Amministrazione Comunale a richiedere un monitoraggio in continuo del CEM per la **TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI**, finalizzato a verificare e tenere costantemente sotto controllo tali limiti di emissioni per il controllo e l'accertamento del grado di pericolosità alla quale oggi è esposta la popolazione di Solopaca onde poter, di conseguenza, valutare la possibilità dell'eventuale delocalizzazione dei suddetti impianti; (All.to nr. 2)

-considerato che ogni impianto di telefonia deve essere compatibile con i limiti di emissione del campo magnetico previsti dalle normative vigenti per cui al fine di tutelare la salute dei cittadini, occorre verificare costantemente tali limiti;

CHIEDE

A Codesto Spettabile Ente di valutare la possibilità di allocare presso i propri locali prospicienti il C.so Cusani, altezza civico nr. 108, di fronte alla Piazza Municipio, per il periodo di tempo che Codesto Ente riterrà opportuno, una **CENTRALINA FUB PER IL MONITORAGGIO IN CONTINUO DEL CEM** per il controllo e l'accertamento del grado di pericolosità alla quale è esposta la popolazione di Solopaca.

Si segnala che i predetti locali e/o pertinenze della propria abitazione, che con la presente sin d'ora si mettono a completa disposizione , senza limiti temporali, del Vostro personale tecnico, rientrano tra quelli che risultano essere stati oggetto di verifica periodica dei valori di CEM da parte dei vostri operatori, compresi quelli effettuati nel decorso mese di gennaio.

Si ringrazia anticipatamente, attendendo fiducioso un cortese riscontro alla presente.

Solopaca (Bn) , li 15/03/2010


In fede
Achille ABBAMONDI



UTC
M



Al Sig. SINDACO
DEL COMUNE DI
SOLOPACA (BN)



Spett.le A.R.P.A.C.
Centro Regionale Inquinamento Atmosferico
Via Santa Maria La Nova, 43
80143 NAPOLI

prot.: 044 NI-CP/09

OGGETTO: ISTANZA VODAFONE OMNITEL N.V.

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE SU INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI PREESISTENTI (impianto con potenza in antenna inferiore a 20 Watt) AI SENSI DEGLI ARTT. 86, 87 E 88 DEL D.LGS. 259/03. Impianto sito nel Comune di Solopaca (BN) c/o l'impianto Telecom esistente al Corso Stefano Cusani, 133 e richiesta di N.O. Paesaggistico (D.Lgs. 42/04). Codice sito: 4-BN-2969 "Solopaca".

Vodafone Omnitel N.V., in persona del sottoscritto Alessandro Da Dalt in qualità di procuratore speciale, domiciliato per questo atto presso la sede di Pozzuoli (NA) alla via Campi Flegrei n. 34, giusta procura rilasciata in Milano dal notaio Luca Zona in data 20.07.2007, repertorio n. 17696, raccolta n. 10098, registrata a Milano 3 il 24/07/2007 al n. 15503 serie IT

PREMESSO

- che Vodafone Omnitel N.V. è licenziataria del servizio pubblico di comunicazioni (Convenzione Min. Poste e Telecomunicazioni 30.11.94; D.M. del 26/03/1998, D.M. del 01/04/1998, D.P.C.M. del 04/04/1998, delibera Autorità TLC del 10/1/01; delibera Autorità TLC 14 Marzo 2001 n. 128/01/cons);
- che in ottemperanza alle prescrizioni connesse alla qualità di licenziataria Vodafone Omnitel N.V. è tenuta, tra le altre cose, ad assicurare *la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, nonchè al rispetto delle prescrizioni di cui dall'art. 10 del d.P.R 318/97 in materia di qualità dei servizi, ed altresì a rispettare gli standards minimi di qualità del servizio stabiliti dai competenti organismi internazionali;*

Vodafone Omnitel N.V.

Società del gruppo Vodafone Group Plc.
Via Campi Flegrei, 34 - 80072 Arco Felice - Pozzuoli - Italia
Tel. +39 081.301.3111 - Fax +39 081.301.3739
www.vodafone.it - Sede legale: Amsterdam - Olanda

Sede dell'amministrazione e gestionale:
Via Jervis, 13 - 10015 Ivrea (TO) - Italia
Capitale Sociale: € 2.305.099.887,30 i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino n. 93026890017
Partita IVA 08539010010 - REA: 974956



vodafone

- che l'art. 8 della citata Delibera Autorità TLC 14 marzo 2001, n. 128/01/cons stabilisce che *"la licenza.....conferisce alla Società titolo alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'espletamento del servizio oggetto della licenza e costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere"*;
- che inoltre il d.lgs. n. 259/03, all'art. 90, testualmente recita: *"Gli impianti di reti di comunicazione elettronica ad uso pubblico, ovvero esercitati dallo Stato e le opere accessorie occorrenti per la funzionalità di detti impianti hanno carattere di pubblica utilità ai sensi degli artt. 12 e ss. del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327"*;
- che pertanto Vodafone Omnitel N.V. deve progettare, costruire, mantenere ed aggiornare una propria rete radiomobile nel rispetto degli impegni prefissati dall'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni;
- che l'esercizio della predetta attività e' disciplinato dalla L. 22 febbraio 2001, n. 36;
- che le procedure per il rilascio del dovuto titolo abilitativo all'installazione degli impianti di telecomunicazioni sono disciplinate in particolare dal d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259, agli artt. 86, 87, 88;
- che l'art. 86 del d.lgs.n. 259/03 dispone che *"le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt. 87 e 88 sono assimilate, ad ogni effetto, alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16, comma 7, del D.P.R. n. 380/01"*;
- che la vigente disciplina nazionale e locale in materia di installazione delle infrastrutture di comunicazioni elettroniche, anche in attuazione dei principi posti dalla normativa comunitaria (ed in particolare, Preambolo [23] e art. 12, 1 e 2 della Dir. Consiglio 2002/21 [direttiva quadro] e art. 12 comma 1 lett. f) della Dir. Consiglio 2002/19 [direttiva accesso]) promuove tra gli operatori la coubicazione e condivisione delle rispettive infrastrutture ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259, artt. 49, comma 1, lett.f); 86, comma 2; 89; commi 1 e 2; si veda inoltre art. 6 dell'Accordo ANCI - Ministero delle Comunicazioni per installazione, monitoraggio, controllo e razionalizzazione impianti di stazioni radio base;
- che in data 6 novembre 2007 Vodafone Omnitel N.V. e Telecom Italia S.p.A. (nel seguito: Telecom) hanno sottoscritto un contratto quadro per la condivisione dei siti utilizzati per gli impianti della rete di accesso di telefonia mobile allo scopo di perseguire una forte riduzione del numero dei siti esistenti, con notevoli benefici in termini di impatto sul territorio;
- che Telecom, presso l'immobile sito in Solopaca (BN), al C.so Stefano Cusani, 133 e individuato al N.C.E.U. di Benevento, comune censuario di Solopaca, Foglio 15 Particella 314, ha già installato ed attivato apparati di telecomunicazione per i quali, la stessa Telecom, ha conseguito tutti i permessi, i pareri e le autorizzazioni previste dalla legge;
- che la Vodafone Omnitel N.V. ha la necessità di migliorare ed adeguare la rete alle nuove tecnologie anche nella zona di Solopaca (BN);
- che tutto il territorio del Comune di Solopaca e' sottoposto a vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/04;



vodafone

Tutto ciò premesso, ed in osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, attesa l'esigenza di realizzare l'impianto in oggetto così come di seguito descritto, la Vodafone Omnitel N.V. denuncia l'inizio delle seguenti attività:

Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.

Per tale aspetto, in particolare per il posizionamento degli apparati e le caratteristiche radioelettriche dell'impianto, vedasi la relazione tecnica e gli elaborati grafici (All.to 1) e la relazione radioelettrica (All.to 2).

In conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, l'istanza è inoltrata a tutti gli enti competenti.

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

per il Comune:

- n. 7 copie dell'ALL.TO 1 - Relazione tecnico urbanistica e progetto architettonico;
- n. 2 copie dell'ALL.TO 2 - Relazione radioelettrica;
- n. 7 copie della Relazione Paesaggistica;
- n. 1 copia della procura speciale;
- n. 1 copia accettazione incarico di Direzione Lavori;
- n. 1 copia Asseverazione del tecnico incaricato;
- n. 1 copia documento di identità del Progettista e Direttore dei lavori;
- n. 1 copia documento di identità del Procuratore ad negotia di Vodafone.

per l'ARPAC:

- n. 2 copie dell'ALL.TO 1 - Relazione tecnico urbanistica e progetto architettonico;
- n. 2 copie dell'ALL.TO 2 - Relazione radioelettrica;

All'interno dei quali sono contenuti i dati richiesti dalla normativa vigente:

Scheda tecnica dell'impianto, diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, indirizzo completo.

Pozzuoli, febbraio '09

p.p. Vodafone Omnitel N.V.

Al Signor SINDACO del Comune di SOLOPACA

e, per quanto di competenza:

Al Signor PRESIDENTE del Consiglio del Comune di SOLOPACA

e, per conoscenza:

Ai Signori Parlamentari: On. Gennaro MALGIERI ed On. Nicola FORMICHELLA

_Oggetto: Interpellanza inerente le : Antenne per la telefonia e Cabine di Trasformazione ENEL presenti nel centro abitato di Solopaca.

-Richiesta di controllo delle emissioni dei relativi campi elettro-magnetici finalizzata alla eventuale delocalizzazione degli impianti di emissione .-

Ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, il sottoscritto consigliere comunale, **Achille ABBAMONDI**, primo firmatario del presente atto, presenta formalmente per iscritto al :

-Signor **SINDACO** di Solopaca

la sottonotata Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di :

“ INTERPELLANZA ”

All'uopo, espressamente si richiede:

- un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta SCRITTA;
- che della presente istanza e della relativa risposta sia data lettura nella Seduta del Consiglio.

Premesso :

- che da alcuni anni sul territorio di Solopaca sono stati installati nr. 2 impianti per la telefonia mobile di cui uno in una zona estrema del paese su una privata abitazione sita in via degli Ulivi mentre l'altra su una privata abitazione prospiciente alla centralissima Piazza Belvedere ed adiacente al C.so Cusani;
- che da ancora più anni , nella pure centralissima via Brinchi, alle spalle del Municipio, risulta essere collocata una Cabina di trasformazione ENEL;

Rilevato :

- che nelle aree interessate, ma comunque , nel nostro piccolo centro, durante gli ultimi anni si è verificato un aumento vertiginoso di patologie tumorali con alto indice di mortalità nonché l'incremento di altre gravi patologie;
- che, la **Delibera di Consiglio Comunale nr. 10 del 21/07/2005** con la quale l'Amministrazione di Solopaca:
 - a) ... “prende atto della petizione di nr. 500 cittadini di Solopaca per la rimozione di una delle antenne TIM sita in Solopaca al Corso Cusani”...;
 - b) ...si dichiarava “disponibile” e si impegnava a “trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti” ed “assicurava” la cittadinanza che l'ARPA di Benevento sarebbe stata “sollecitata a misurare con più frequenza e per periodi di tempo più lunghi (almeno 24 ore consecutive) i campi elettromagnetici nel centro urbano per conoscere con esattezza l'intensità dei campi elettromagnetici che variano a seconda della intensità del traffico telefonico durante la giornata”;
 - c) ...si impegnava a “ chiedere un intervento da parte di S.E. il Prefetto di Benevento, affinché, con la sua autorevolezza, promuovesse un tavolo di trattative tra il Comune, il Comitato dei Cittadini ed i dirigenti dei Gestori di telefonia interessati per una soluzione del problema” ;

di fatto, risulta essere stata completamente DISATTESA da questa Amministrazione , rimanendo di fatto, per ben 3 ANNI , “lettera morta”;

Tenuto conto :

- che la vigente e variegata normativa sull'Inquinamento elettromagnetico, non è affatto chiara ed esaustiva (alla quale doverosamente vi rimando, indicando solo per brevità le disposizioni della: **Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. L. 22 febbraio 2001, n. 36** come modificata dalla L. 23 agosto 2004, n. 239, ; nonché le disposizioni dettate dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 col quale sono stati fissati i limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati dalle varie frequenze);
- Che di tale forma d'inquinamento, si è preso coscienza solo recentemente ed i cui effetti sulla salute umana non sono ancora pienamente conosciuti;
- Che in particolare, l'attenzione generale è rivolta agli **effetti a lungo termine**, dovuti ad una esposizione prolungata ai campi elettromagnetici.
- Che i risultati degli studi svolti fino ad ora sono contrastanti, infatti taluni confermano l'esistenza di una relazione tra esposizione ai campi elettromagnetici ed insorgenza di malattie tumorali, in particolar modo quelle infantili, altri la negano.
- Che altri studi ipotizzano, che l'esposizione a basse frequenze (ELF), provochi un aumento del rischio di **leucemia infantile**, indicano il valore di **0.4μT** (milliTesla) per il campo magnetico come soglia per la manifestazione dell'effetto.
- Che L'Organizzazione Mondiale per la Sanità raccomanda, di applicare, per la prevenzione dai possibili effetti di lungo periodo, "**il principio cautelativo**", ossia di adottare misure di tutela della popolazione fino a quando non ci sarà certezza scientifica degli effetti sulla salute causati dai CEM.
- Che sia questo clima d'incertezza e sia l'esponentiale aumento della presenza sul territorio di fonti di emissione (come appunto, le stazioni radio base per la telefonia cellulare, ecc.) e l'incrementata percentuale di malattie tumorali, non necessariamente dovute all'esposizione elettromagnetica, hanno causato l'insorgenza nella popolazione di un forte timore per cui è ragionevole che debba ritenersi che, quando esiste un dubbio sulla possibile interazione di un agente chimico - fisico con organismi biologici, nel caso specifico l'uomo, è ragionevole evitarne il contatto e/o la vicinanza, fino a quando non venga chiarita la consistenza reale dei suoi effetti, applicando il cosiddetto: "principio precauzionale".

Considerato:

- che gli impianti di cui sopra, per la loro particolare ubicazione, insistono ed irradiano i relativi campi elettro-magnetici, nell'arco di un centinaio di metri in linea d'aria, non solo sulle adiacenti private abitazioni, ma anche e soprattutto sulle due principali, e come tali, frequentatissime **Piazze** del nostro centro, tra le quali, soprattutto quella Belvedere, notoriamente giornalmente frequentata e "vissuta" dai giovani di questo centro per gran parte delle ore serali, nonché su edifici di Pubblico interesse quali: il Municipio, il M.E.G., una Casa di cura o Struttura assimilata, la Biblioteca Comunale, il Centro Multimediale con annesso C.A.P.S.D.A., ma soprattutto la Scuola Materna di via Variante con l'annesso ed adiacente Parco Giochi per bambini
- Che il fine dell'applicazione del **principio di precauzione** (di cui all'art. 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea) e anche quello di assicurare, sia la Salute dei cittadini e, nel contempo, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, promuovendo le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti di tali campi.
- che ogni impianto deve essere compatibile con i limiti di emissione del campo elettromagnetico così come previsti dalle normative vigenti;

Per tutto quanto sopra esposto:

Al fine di **TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI**, lo scrivente ritiene che sia quantomeno doveroso da parte di questa Amministrazione **verificare e tenere costantemente sotto controllo tali limiti di emissioni**;

Per questi motivi , il sottoscritto, unitamente agli altri eventuali Consiglieri Comunali firmatari, chiede al Sindaco ed all'Assessore competente, di attivarsi con urgenza per l'installazione di CENTRALINE, eventualmente già in dotazione all'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE, e/o nella disponibilità di qualsiasi altra Agenzia all'uopo costituita, per il MONITORAGGIO COSTANTE E CONTINUO dei CAMPI ELETTRICO-MAGNETICI e quindi, per il controllo e l'accertamento del grado di pericolosità alla quale oggi è esposta la popolazione di Solopaca onde poter, di conseguenza, valutare la possibilità dell'eventuale delocalizzazione dei suddetti impianti.

Il Signor **Presidente del Consiglio**, per quanto di Sua competenza, è pregato di promuovere in Sede Consiliare la problematica in oggetto, sensibilizzando eventuali altri Consiglieri Comunali alla sottoscrizione della presente richiesta e, se dovesse ritenerlo opportuno, portarla in discussione, come **Mozione e/o punto all'O.del G.** in una prossima seduta consiliare.

Solopaca (Bn), lì 27 maggio 2008

F.to
Il Consigliere Comunale
Achille ABBAMONDI

**DURANTE LA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 MARZO 2010
HO FORMALMENTE DEPOSITATO ED ALLEGATO
LA PRESENTE RICHIESTA DI
CENTRALINE FUB
PER IL MONITORAGGIO CONTINUO DEL CEM.**

PER L'ENNESIMA VOLTA, DI FRONTE AD UNA SORTA DI "OSTRACISMO" VERSO TUTTO QUELLO CHE PROPONE LA MINORANZA CONSILIARE NELL'INTERESSE DEI CITTADINI DI SOLOPACA (ED A "COSTO ZERO") L'AMMINISTRAZIONE GUIDATA DAL SINDACO POMPILIO FORGIONE HA PERSO L'ENNESIMA OCCASIONE DI OPERARE NELL'INTERESSE DELLA COLLETTIVITA' LASCIANDO CHE UN PRIVATO CITTADINO SI SURROGASSE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN UNA BANALE RICHIESTA DI UNA CENTRALINA FUB ALL'ARPA CAMPANIA PER IL MONITORAGGIO CONTINUO DEL CEM CHE "IMMOTIVATAMENTE" NON E' STATA RECEPITA E FATTA PROPRIA DALL'AMMINISTRAZIONE.

(SONO ANCHE QUESTI I "MISTERI" DELL'AMMINISTRAZIONE DI POMPILIO FORGIONE. ADESSO DOBBIAMO SOLO SPERARE CHE, ALMENO, EGLI ABBAIA IL BUON GUSTO DI "NON METTERSI DI TRAVERSO" E GRAZIE ALLE SUE "INFLUENTI" AMICIZIE NON CERCHI DI OSTACOLARE QUESTA INIZIATIVA A TUTELA DELLA CITTADINANZA, PERALTRO GIA' INFORMALMENTE AVALLATA DALLA DIRIGENZA PROVINCIALE DELL'ARPA DI BENEVENTO.

VI TERRO' PUNTUALMENTE INFORMATI.

ACHILLE ABBAMONDI (Consigliere Comunale)